



TABLINUM

Bellagio, 11.04.2014

Inaugura domani, presso la sede di Studio Tablinum a Bellagio, la mostra - vetrina dell'artista Giorgio Tardonato.

Una mostra che si pone come traguardo per l'artista ernese e allo stesso tempo segnale di un nuovo promettente inizio: le opere ospitate presso Studio Tablinum vogliono infatti essere un'anticipazione della mostra che si terrà il prossimo autunno in uno dei cuori pulsanti dell'arte contemporanea mondiale, il circuito delle gallerie del LES di Manhattan. Una mostra newyorkese che nasce dalla felice collaborazione tra il nostro studio ed i colleghi di ArtiFact Gallery, NewYork.



L'arrivo in america delle opere di Tardonato si è posto quale naturale coronamento del suo percorso artistico. Complice il legame della sua arte con l'America, terra d'origine dell'Astronomical Art: un genere ancora poco conosciuto in Italia e invece molto apprezzato da diversi decenni Oltreoceano.

L'Astronomical Art o Space Art si dedica alla rappresentazione artistica delle meraviglie del cosmo, enfatizzando attraverso l'arte le meraviglie dell'Universo quale nuova frontiera per l'umanità.

Suo pioniere è stato lo statunitense Chesley Bonestell il cui lavoro ha contribuito a celebrare nel dopoguerra la conquista dello spazio da parte dell'uomo con i suoi primi viaggi e le prime meravigliose scoperte.

## QUANDO LA MERAVIGLIA DEL COSMO SI FA ARTE



*"Fra i molti e diversi studi delle lettere e delle arti, di cui si nutrono le menti degli uomini, stimo si debbano coltivare soprattutto, applicandovisi con grande passione, quelli che concernono le cose più belle e più degne di essere conosciute. E tali*

*sono quelli che trattano delle divine rivoluzioni del mondo e del corso delle stelle, delle grandezze, delle distanze, del sorgere e del tramontare e delle cause degli altri fenomeni celesti, e che, alla fine, ne spiegano l'ordinamento. E cosa mai c'è più bello del cielo, che contiene sicuramente tutte le cose belle? Lo dichiarano i nomi stessi di cielo e di mondo: questo con l'appellativo di purezza e ornamento, quello, di artistico cesello."*

---

Copernico (1473-1543), De revolutionibus orbium caelestium

La bellezza del cosmo assume un particolare valore se esaltata dall'opera di chi sa cogliere l'unione fra la forma artistica creata dalla mano dell'uomo e un'altra forma d'arte, dal sapore arcano, fatta di galassie, remoti sistemi solari ed originata dal cosmo stesso.

La meraviglia creata dalla natura giunge ad intrecciarsi a quell'infinito stupore che alimenta gli interrogativi dell'essere umano fin dalle sue origini spingendolo alla ricerca di quel mistero che ha dato origine a tutto ciò che ci circonda, si coniuga alla forza

creativa, alla sete di scoprire sempre nuove prospettive che è propria dell'essere umano e dà origine ad un'eccezionale forma d'arte di cui Tardonato è eccellente demiurgo.

La corrente della Space Art, che ha per tema la rappresentazione dello spazio e si basa su un legame antico ed essenziale quello della scienza con l'arte, trova nell'opera dell'artista e astrofilo Giorgio Tardonato una delle sue più felici espressioni.

Attraverso quella genuina intuizione, che fa convivere l'artista con l'appassionato uomo di scienza, Tardonato ci accompagna in un viaggio alla scoperta dell'universo generatosi obbedendo a leggi misteriose che l'uomo vuole scoprire da sempre ma che forse non basta piegare ai dettami della propria razionalità per comprendere a fondo, perché la bellezza e la perfezione che le regolano sono qualcosa di troppo complesso per tradursi in sole equazione matematiche.

Il percorso costruito da Tardonato attorno alla Space Art lo ha portato negli anni a costruirsi una carriera artistica coerente e culturalmente ineccepibile grazie alla padronanza e disinvoltura con cui si serve di svariate tecniche, per meglio dedicarsi al significato delle sue opere, quel significato ricco di visioni cosmiche e di visioni legate al mito della creazione; l'esperienza che si prova nel visionare le sue opere e quella di una lezione d'astronomia dettagliata nei minimi particolari.

Certamente unico nel suo genere ci presenta una visione astronomica icastica e fedele, nulla di irrealista, ma vedute riscontrabili con un buon telescopio. Partito con la tecnica ad olio negli anni ottanta, la splendida Galassia NGC 1365 ne è l'esempio più eclatante, lavorata a pennello e spatola.

Possiamo riscontrare un'evoluzione nel corso dei decenni verso una forma anticonvenzionale, su tela di cotone e lavori a pennello, con inoltre l'uso di resine, foglia d'oro/rame ed alluminio; tutti materiali che gli consentono di creare una sorta di tridimensionalità che caratterizza la sua opera in modo inequivocabile, una sorta di ricerca della perfezione e del dettaglio che lo portano a sviluppare lavori quali Il primo Radiotelescopio, il telescopio spaziale Hubble e, ultima creazione, la Stazione Spaziale Internazionale, ISS.

Recensione a cura di: ELISA LARESE, ALESSANDRO CERIOLI

## L'ARTISTA:



Giorgio Tardonato è nato ad Erba, in provincia di

Como, nel 1951. La sua residenza è ad Eupilio, sempre in provincia di Como. Laureato in Lettere Moderne, esercita la professione di insegnante.

Il genere di pittura è "astronomico": nelle opere ci sono stelle, galassie, comete, nubi cosmiche, ma anche fantastiche galassie di antimateria, cieli in negativo, cristalli cosmici...

Le tecniche necessarie sono in continua evoluzione: tele dipinte con colori ad olio o acrilici; pennelli, spatole, aerografo, scorrimento, inclusioni; anche tele autocostruite, con tagli riempiti di resine trasparenti e inclusioni d'oro; forme, scolpite o incise, opache e trasparenti.

Per gli esperti dei generi artistici contemporanei, si parla di SPACE ART oppure ASTRONOMICAL ART.

Ha iniziato Chesley Bonestell (1888-1986), che ha elaborato molti scenari realistici di future esplorazioni spaziali, spesso per conto della NASA.

La scuola americana di tale genere artistico è incline alla rappresentazione di imprese esplorative dello spazio, con un taglio decisamente figurativo, mentre la scuola europea discende anche dal Futurismo e tende a stilizzare molto gli oggetti celesti, fino a trasfigurarli in modo simbolico o astratto.

L'artista si colloca a livello intermedio tra le due tendenze principali, utilizzando sia l'aspetto fotografico - realistico, sia la stilizzazione simbolica, sempre restando aperto a nuove soluzioni...

#### Periodi e soggetti

Il periodo scientifico: sono opere ad olio, in acrilico, opache e lucide. Hanno dimensioni, abbastanza grandi, cura nella fedeltà scientifica, con dettagli, effetti di movimento. Sono alcuni fra i corpi celesti più belli e famosi, insieme a fenomeni visti dalla terra.

Il periodo dei gioielli: si vedono forme fedeli di rubini, diamanti, smeraldi e altre pietre preziose, nei loro tagli cristallini; dentro al gioiello compaiono galassie o altri corpi spaziali infinitamente grandi. È il macrocosmo contenuto nel microcosmo del cristallo. Queste tele sono piccole, generalmente 50 cm., ma alcune opere sono componibili, quindi diventano grandi.

Il periodo del mito delle origini: le opere che riguardano le ipotesi sull'origine dell'Universo sono realizzate con soluzioni diverse: tele tradizionali, trittici, tavole di

legno apribili come una finestra, vetrate gotiche con la storia del cosmo. Tutto il periodo tende a stilizzare le immagini astronomiche naturali.

Il periodo dei tagli di cristallo: dittici, trittici, singole tele. Il disegno è nel taglio della tela, il colore è nelle tele e nella resina trasparente, che riempie, include, ricopre con un aspetto lucidissimo.

Il periodo delle sculture trasparenti: è una scultura basata sulla stessa resina trasparente che ricopre le tele tagliate; ma qui è il materiale che dà forma all'idea, per esprimere la meraviglia dello Spazio.

INFO:

Potrete scoprire le opere di Tardonato eposte presso il nostro studio di Bellagio.

Studio Tablinum

Via Melzi D'Eril 5

22021 Bellagio

h 10.30 -17.00

studio.tablinum@gmail.com

+393392181456

PRESS AREA: [www.studiotablinum.com](http://www.studiotablinum.com)